

## Prefazione

---

L'idea sottostante alla realizzazione di questa raccolta di fonti primarie e secondarie è quella di offrire al lettore un quadro disciplinare, quanto più possibile completo, dei settori assicurativo e della previdenza complementare. Si tratta di due realtà che si sono gradualmente avvicinate in misura sempre maggiore sino a diventare ormai sostanzialmente inscindibili, come dimostrano, tra l'altro, i numerosi tentativi, sinora non riusciti, di sottoporre, nel diritto interno, l'esercizio delle relative attività ai controlli di una stessa Autorità di vigilanza (mediante l'accorpamento dell'IVASS e della COVIP) e, soprattutto, la moderna scelta europea che, invece, ha conseguito tale obiettivo, riconducendo le due attività sotto l'ombrello della stessa Autorità di vigilanza: l'EIOPA.

I destinatari più immediati della raccolta sono gli studenti dei numerosi corsi di diritto delle assicurazioni e di diritto della previdenza complementare istituiti negli Atenei italiani che possono ora trovare in un unico testo l'intera normativa – comprensiva delle fonti secondarie, anche recentissime (v. Regolamento IVASS 4 agosto 2020, n. 45), spesso di non agevole reperimento – rilevante al fine dell'esame. La completezza e l'omogeneità della normazione reperita è però assai utile anche a tutti gli operatori professionali – avvocati, giudici, imprese di assicurazioni, banche, società di investimento, intermediari, mediatori, periti, medici legali – che svolgono la loro attività in qualsiasi ambito del settore assicurativo (comprensivo naturalmente della responsabilità civile) e di quello delle forme pensionistiche complementari (relativo anche alle dinamiche che i fondi pensione esprimono nel mercato finanziario).

I criteri seguiti per la selezione delle fonti raccolte sono quelli della già ricordata completezza e della rilevanza oggettiva delle disposizioni.

Con riguardo alle fonti primarie del settore assicurativo il compito non si è rivelato troppo arduo, in quanto la gran parte della relativa disciplina – diversa da quella contenuta nel codice civile – è contemplata nel codice delle assicurazioni (D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 come successivamente modificato ed integrato soprattutto dal D.Lgs. 13 dicembre 2018, n. 147). Oltre a questo testo fondamentale sono stati inclusi i provvedimenti legislativi riguardanti l'Autorità di vigilanza del settore (IVASS) e poche altre leggi relative per lo più al bilancio delle imprese di assicurazioni; inoltre, per ragioni di comodità, sono state riportate le norme sul contratto di assicurazione contenute nel codice della navigazione. Di notevole rilievo sono, ancora, il Regolamento (UE) n. 1286/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 novembre 2014 (c.d. Regolamento PRIIPs) che contiene, tra l'altro, la disciplina informativa precontrattuale delle polizze riconducibili all'ambito del “prodotto di investimento assicurativo”, e la fondamentale L. 8 marzo 2017, n. 24 (c.d. Legge Gelli-Bianco), relativa alla sicurezza delle cure e alla responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie, che contempla anche significativi istituti del diritto delle assicurazioni (quali, *in primis*, il regime di operatività temporale della copertura assicurativa, generalmente indicato con l'espressione “claims made”). In definitiva la presente raccolta contiene tutte le fonti primarie del settore assicurativo ad eccezione della disciplina contenuta nel codice civile.

Meno agevole è stata la selezione dei regolamenti IVASS da inserire, considerata la gran mole di quelli emanati dall'entrata in vigore del codice delle assicurazioni ad oggi. A seguito di attenta valutazione, si è ritenuto di non poter prescindere da quelli che concorrono a determinare la disciplina del contratto, da quelli che pongono regole di comportamento a carico delle imprese di assicurazioni e degli intermediari assicurativi e, infine, da quelli che hanno un notevole rilievo pratico ai fini professionali.

Con riguardo alle forme pensionistiche complementari, l'esiguità della legislazione ad essa relativa ha consentito di inserire tutti i provvedimenti, di natura primaria e secondaria, che possono assumere rilievo in tale ambito: il fondamentale D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, che contiene la gran parte della disciplina del settore e, quindi, può essere considerato alla stregua di un Testo Unico della materia, il

Regolamento (UE) n. 2019/1238 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019, relativo al prodotto pensionistico individuale paneuropeo (PEPP) ed, infine, con riguardo alla normazione secondaria, i provvedimenti COVIP relativi all'autorizzazione all'esercizio, alle modalità di adesione alle forme pensionistiche complementari e alla procedura sanzionatoria. Con specifico riguardo alla normativa secondaria è, peraltro, presumibile che a breve interverranno significative novità. A seguito dell'emanazione del D.Lgs. 13 dicembre 2018, n. 147, di recepimento della Direttiva (UE) 2016/2341 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2016, relativa alle attività e alla vigilanza degli enti pensionistici aziendali o professionali (c.d. IORP II), la COVIP ha, infatti, avviato una serie di pubbliche consultazioni, alcune delle quali già concluse, aventi ad oggetto i provvedimenti di propria competenza di prossima emanazione. Esse, in particolare, riguardano, *(i)* le modifiche ed integrazioni al "Regolamento sulle procedure relative all'autorizzazione all'esercizio delle forme pensionistiche complementari, alle modifiche degli statuti e regolamenti, al riconoscimento della personalità giuridica, alle fusioni e cessioni, all'attività transfrontaliera e ai piani di riequilibrio", di cui alla deliberazione COVIP del 15 luglio 2010 (inserita nella presente raccolta); *(ii)* le Istruzioni di vigilanza in materia di trasparenza, che comprenderanno sia la documentazione necessaria per la raccolta delle adesioni sia quella inerente alle comunicazioni agli iscritti ed apporteranno, dunque, significative modifiche sulle modalità di adesione alle forme pensionistiche ora disciplinate nel Regolamento di cui alla deliberazione COVIP del 25 maggio 2016 (inserito nella presente raccolta).

Due ragioni di ordine sistematico e una di ordine pratico hanno indotto a non inserire in questa raccolta le norme contenute nel codice civile relative alle materie trattate con particolare riguardo a quella assicurativa (artt. 1882 ss.). Sotto il primo profilo si è reputato per un verso che il testo fondamentale del diritto privato italiano non vada disgregato, anche dal punto di vista editoriale, in quanto esprime tanto la disciplina comune quanto le categorie ordinanti valide per tutti i settori privatistici; per altro verso vanno, comunque, segnalate la difficoltà ad individuare, con precisione, le disposizioni che assumono effettivamente rilievo con riguardo alla materia trattata. Sul piano pratico può osservarsi che tanto gli studenti quanto gli operatori professionali preferiscono, in concreto, consultare le norme del codice civile di loro interesse nella edizione del codice che adoperano solitamente anziché rinvenirle sparse in altre raccolte.

Desidero, infine, ringraziare sinceramente e sentitamente per il prezioso aiuto i Colleghi e gli Allievi che hanno collaborato a questa iniziativa sia nella fase, assai delicata, di selezione del materiale legislativo da inserire che in quella, alquanto faticosa, di adattamento e controllo del medesimo. Si tratta di Corrado Chessa, Federico Cappai, Alessandra Pisu, Elisabetta Piras, Giovanni Berti de Marinis, Alessandra Camedda, Federico Onnis Cugia e Federica Pes.

Cagliari, 10 agosto 2020

Paoloefisio Corrias